



ISTITUTO COMPRESIVO MONTE ROSELLO BASSO - SASSARI

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI - Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213

e-mail ssic850002@istruzione.it pec ssic850002@pec.istruzione.it C.F.92128490908

vedi segnatura

Sassari 02.03.2019

Dirigente Settore Manutenzioni Edifici Scolastici
Ing. PAOLO ERRICHELLI

Responsabile intervento riqualificazione ex Palazzina Uffici Via Pavese-Viale Sicilia
Geom. MARIA LAURA PULINA

Dirigente Settore Ambiente e Verde Pubblico
Dott. PIERFELICE STANGONI

COMUNE DI SASSARI
protocollo@pec.comune.sassari.it

e pc
RSPP Istituto
MONICA CASSESE
cassesep@tiscali.it

RLS Istituto
MARIA PAOLA SANNA
sannamariapaola@icmonterosellobasso.gov.it

Presidente CONSULTA GENITORI
chiara.pallavisini@alice.it

SITO

OGGETTO Richiesta interventi urgenti nei plessi scolastici dell'Istituto

Facendo seguito a quanto già comunicato nella nota-esposto precedentemente inviata, considerato l'allarme ormai quasi generalizzato dell'utenza che investe la stessa Scuola anche delegittimandone la sua stessa azione istituzionale, si richiede con urgenza la soluzione definitiva di una serie di problemi disseminati nei vari edifici di pertinenza di cui, di seguito se ne dà sintetico riscontro.

In ogni caso si invita a fare riferimento all'argomentata analisi del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) generale, fatta dallo scrivente e inviata all'attenzione delle persone in indirizzo in avvio del presente anno scolastico che, a sua volta, replica quella ancora precedente.

PRIMARIA P.ZZA SACRO CUORE

I danni da azione vandalica sono quotidiani (vetri rotti, rotture di impianto idrico, distruzione progressiva delle strutture e attrezzature del campetto in erba sintetica, ecc.) sono quotidiane.

La causa è sempre la stessa: cancello rotto e, in ogni caso (anche quando era funzionante) lasciato sempre aperto dagli esterni che autorizzati dall'amministrazione comunale, anche inconsapevolmente, sono parte importante del problema; a questi esterni "storici" s'aggiungono ora le associazioni sportive autorizzate che, con gli accompagnatori che sostano fuori in attesa dell'espletamento delle attività, riempiono di mondezze gli spazi della didattica e consentono ogni sorta di devastazione dello spazio.

Si ribadisce il fatto che tutto questo, fuori dalla portata d'intervento dello scrivente contrasta con ogni norma di sicurezza.

Si richiede:

- la **sistemazione reale** del cancello in modo da consentirne una chiusura a prova di assalto e la possibilità per la scuola di respirare individuando anche le responsabilità degli esterni autorizzati che, al momento, ovviamente, respingono con facilità qualsiasi addebito;

- la **sostituzione di tutti i vetri rotti** dalle sassate provenienti dal cortile;
- l'installazione di un **impianto d'allarme** così come convenuto nelle riunioni di un anno e mezzo fa.

Si richiede, altresì, la **pulizia del cortile**, condivisa con la scuola, in modo da poter avviare le azioni di recupero, continuando con quanto è già stato avviato con successo, nell'azione didattica di educazione alla cittadinanza attiva.

PRIMARIA VIA BALDEDDA

Com'è noto le intrusioni sono diventate quotidiane con **danni continui** e la creazione progressiva di uno stato di sconforto dell'intera comunità, con i genitori che iniziano a pensare di non mandare più i/le figli/e a scuola come protesta estrema.

Tutti gli accessi restano sempre aperti e, se interventi ci sono stati, sono stati realizzati in maniera talmente inadeguata da suscitare viva indignazione in tutta l'utenza che, vista la durata e persistenza del problema che l'amministrazione non riesce a risolvere, si sente ormai presa in giro e attacca tutto e tutti, scuola compresa. La domanda semplicissima che viene rivolta allo scrivente continuamente - e che, responsabilmente inoltra - è questa: *"è mai possibile che l'amministrazione comunale non riesca, una volta per tutte, a sistemare una o due porte?"*

Resta il fatto che questa semplice inadempienza (o incapacità di dare soluzione al problema) sta avendo un effetto deleterio a 360 gradi nonché sempre più difficile da recuperare in relazione a vari aspetti: sicurezza, offerta formativa, educazione alla cittadinanza, autorevolezza dell'Istituzione Scolastica, contrasto alla povertà educativa, ecc...

A completare il quadro desolante c'è il **perenne e vergognoso stato di abbandono in cui versano tutti gli spazi esterni interdetti per sicurezza** per la presenza di rischi in ogni parte (buche, pali caduti e mai rimossi, fattori di rischio diffusi e confermati anche dalla recente ispezione dei Vigili del Fuoco) e delle strutture sportive.

Facendo riferimento a tutte le segnalazioni e note precedenti, si richiede ancora una volta:

- la **sistemazione reale e definitiva dei portoni d'accesso e del cancello**;
- il **ripristino dei servizi igienici della palestra interdetta** per servire la tensostruttura ancora funzionante anche se sottoposta continuamente a lesioni ed atti di vandalismo ripetuti;
- la **bonifica e messa in sicurezza degli spazi verdi** con il taglio delle fronde, la copertura delle buche, la rimozione di ogni fattore di rischio per gli/le alunni/e ed il personale;
- la **sistemazione dell'atrio esterno** che, per la sua scivolosità, è fonte di rischio costante in presenza di pioggia.
- sistemazione dell'**impianto elettrico** che, al di là del funzionamento, presenta rischi diffusi che necessitano immediato intervento

INFANZIA+ SECONDARIA P.ZZA SACRO CUORE

Premesso che questo edificio sta vivendo una lunga agonia e che, almeno per l'ala attualmente occupata dalla scuola secondaria, si spera che per il prossimo anno si possa procedere alla riconsegna all'amministrazione con la centralizzazione dell'intero servizio in Via Pavese, restano criticità che vanno immediatamente affrontate.

I vandali hanno sfondato la porta antipanico d'accesso alla palestra interdetta, da Via Tintoretto, ovvero da quell'incredibile sfacelo che è ormai diventato il cortile interno, indegno di una città che voglia definirsi civile; da questo varco accedono liberamente a tutta la scuola (infanzia e secondaria).

Ancora, la scuola dell'Infanzia non dispone di uno spazio verde e mentre l'amministrazione è sempre solerte e puntuale nel pulire gli spazi antistanti l'AVIS, lascia **costantemente inalterato il mondezzaio che è diventato lo spazio sotto le scuole, ormai tana di topi che puntualmente creano emergenze aggiuntive.** La cosa, anche visivamente, sta creando anch'essa un'indignazione nell'utenza sempre più difficile da contenere.

Altra domanda rivolta allo scrivente e che lo scrivente inoltra. *"è mai possibile che l'amministrazione non comprenda che la prima cosa da garantire è l'infanzia e i minori in genere?"*

Si richiede:

- la **muratura di tutte le porte d'accesso negli spazi interdetti**;
- la **bonifica e pulizia radicale degli spazi verdi** per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte dei/delle bambini/e della Scuola dell'Infanzia

SECONDARIA VIA PAVESE

In questo plesso l'**intervento sulla palazzina ristrutturata** ma non riconsegnata **ha, però, lasciato tutto ciò che è stato rimosso**, ad occupare gli spazi esterni con **rischi molto alti per tutti**; perché se la protezione con le reti può funzionare per qualche tempo, essa cede dopo un po' e **porte rotte e vetri rotti** iniziano a invadere l'area

deputata alle attività. Esattamente ciò che è accaduto – ma in misura infinitamente minore in termini di invasività e rischio – in occasione di un altro lavoro per la cui rimozione dei detriti ci sono voluti due anni.

Sul termine dei lavori nella palazzina niente mai è stato comunicato allo scrivente che – a parte una sola volta e forzando il divieto d'accesso – non conosce il modo in cui sono stati riorganizzati gli spazi e se e come essi possano essere funzionali alle attività. A tale riguardo, si ricorda che, nonostante le richieste, non è stato permesso di partecipare alla progettazione per la parte relativa alla funzionalità didattica e che solo a progetto concluso e non modificabile, gli è stato concesso di vederlo.

Resta il fatto che la programmazione futura dell'attività didattica deve necessariamente avere tempi certi nonché prevedere un sopralluogo per comprendere come organizzarsi per il futuro.

Gli **infissi esterni e interni** – in generale tutta la manutenzione interna – viene svolta in modo solidale all'interno del progetto Erasmus+ per non dare ai partner europei in arrivo fra un mese, un'immagine della nostra scuola senza alcuna dignità di luogo d'apprendimento.

Tutti gli spazi esterni sono perennemente interdetti così come segnalato (inutilmente) numerosissime volte; il settore ambiente pare del tutto indifferente alle richieste della scuola.

Il **rifornimento idrico è privo di serbatoi ed autoclave con problemi costanti nella gestione dell'igiene e riduzione frequente del servizio**; una situazione inaudita per una scuola considerato anche che l'amministrazione ha ignorato e non ha favorito nemmeno l'iniziativa solidale dei genitori, comunque presente in un contesto di povertà economica.

Anche in questo caso la domanda è: *“è mai possibile che tutto quanto la scuola fa di eccellenza per costruire cittadinanza attiva (ERASMUS e FUTURO PROSSIMO in primis) e a cui altri settori del Comune (Servizi e Istruzione) partecipano pure come partner, venga invalidato dall'oggettiva indifferenza (almeno così appare da queste parti) del settore manutenzioni e ambiente ?”*

Si richiede:

- **rimozione** immediata e completa delle **scorie dell'intervento sulla palazzina ex uffici**;
- interlocuzione per un **sopralluogo** congiunto dello stesso stabile per **condividere tempi e modi della sua riorganizzazione** in funzione didattica;
- soluzione definitiva del **problema idrico**;
- bonifica radicale di **tutti gli spazi esterni** per restituirli alle attività didattiche;
- **taglio immediato della bouganvillea** che fuoriesce su Via Pavese con rischi per i passanti.

Si confida in un solerte e concreto riscontro.

Il Dirigente Scolastico

Vittorio Sanna

firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse